

il fermo delle attività dell'Istituto provoca un danno incalcolabile al progresso della scienza e causa danni gravissimi all'economia del territorio ed al prestigio del nostro Paese nella comunità scientifica mondiale —

cosa intenda fare per tutelare questo incalcolabile patrimonio nazionale, perché, nel rispetto della massima tutela dell'ambiente, sia garantito il proseguimento dell'attività di ricerca scientifica d'avanguardia che il laboratorio del Gran Sasso da anni svolge con risultati di assoluta eccellenza. (4-06539)

\* \* \*

#### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il giornale *Il Quotidiano* della Calabria, nato nel 1995, occupa oggi, accanto ad altri quotidiani regionali, una posizione di peso e di prestigio nel panorama editoriale, sociale, politico e culturale della regione;

da qualche tempo, appare sempre più il pericolo di chiusura del giornale citato, il che inciderebbe non solo sulla libertà di stampa, ma anche sul pluralismo dell'informazione calabrese;

di fatto la redazione de *Il Quotidiano* è stata costretta ad allontanarsi dalla tipografia di Montalto dove la vecchia rotativa stampava il giornale e la nuova rotativa è ferma da un anno in un capannone di Castrolibero, a causa di problemi burocratici;

al momento il giornale viene stampato in emergenza presso la tipografia « Il Crotonese », cercando di continuare a resistere nella stampa quotidiana;

l'interrogante, pur non avendo sempre condiviso tutte le opinioni espresse

riconosce a *Il Quotidiano* il coraggio, l'indipendenza e la libertà di pensiero mantenuta nel tempo;

l'eventuale chiusura del giornale determinerebbe la perdita di numerosi posti di lavoro —

se non ritenga necessario ed urgente adottare ogni opportuna iniziativa volta ad evitare la perdita di posti di lavoro che conseguirebbe alla chiusura del sopramenzionato quotidiano. (4-06535)

\* \* \*

#### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

LOSURDO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

con l'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica n. 1318 del 23 novembre 1967 la regione Piemonte è stata pesantemente penalizzata a causa della soppressione di tre istituti del ministero delle politiche agricole (chimica agraria, zootecnia, risicoltura), sostituiti con tre nuovi istituti: Nutrizione Piante di Torino, Zootecnia di Torino e Risicoltura di Vercelli che, a loro volta, in base al decreto-legge n. 300 del 1999, stanno per essere aboliti;

gli istituti predetti non risultano sufficientemente supportati dalle sedi centrali di Roma e per questo motivo si sono verificate gravi carenze sia in ordine al loro finanziamento sia per il personale, insufficiente per l'esercizio dell'attività precaria ed ai limiti di una normale operatività —

quali nuove strutture tecnico-scientifiche, in base al decreto-legge n. 300 del 3 luglio 1999, saranno assegnate alla regione Piemonte e le misure finanziarie che intenda destinare alle sedi piemontesi per l'esercizio delle loro attività.

(5-02060)